

Circoscrizione 6/Barriera di Milano

Al bar si riparano bici e ferri da stiro “Siamo una comunità”

Accanto al caffè lavori artigianali per educare al riuso

MATTEO ROSELLI

Nel Bar Sociale il barista alterna i caffè con la riparazione di oggetti di uso quotidiano. Nella casa di quartiere di via Baltea 3 associazioni e comitati si sono ispirati ai repair café olandesi per creare il Brico Bar, dove ogni mercoledì pomeriggio vengono recuperati e riparati oggetti domestici ed elettronici e nel contempo si trasferiscono competenze ai cittadini, per promuovere il riuso. «Il bar è luogo d'aggregazione - spiega Matteo Nobili, responsabile del progetto "Officina di Comunità" - è nata così l'idea di trasformarlo in una realtà di mutuo aiuto».

Il progetto è finanziato da **Compagnia di San Paolo** all'interno del bando «Abitare una casa, vivere un luogo», utensili e prodotti per i lavori di manutenzione e bricolage sono offerti dalla filiale Leroy Merlin in corso Giulio Cesare. Le riparazioni sono gratuite, i fondi servono a pagare gli artigiani e il progetto scade a giugno. Ma l'intenzione è di portarlo avanti anche dopo.

Nel 2017 sono stati fatti 83 prestiti di oggetti, 24 donazioni, 5 interventi in abitazioni private e sono state coinvolte 120 persone: «Il nostro obiettivo - spiega Nobili - è dare uno spazio di condivisione per persone in difficoltà economica, aiutandole con riparazioni e donazioni di oggetti comuni, come tostapane, ferri da stiro e telefoni» e si insegna a chi viene qui «a riparare autonomamente i prodotti, favorendo, quando possibile, il riciclo



REPORTERS

Brico Bar in via Baltea

Il progetto è portato avanti alla casa del quartiere di via Baltea
Il bar è diventato un luogo di mutuo aiuto

ad un nuovo acquisto».

Il barista ogni mercoledì sta al bancone e, tra un cornetto e una spremuta, ha accolto ad esempio signore che sono venute a donare i ferri da stiro rotti e inutilizzati, cinque ragazzi nigeriani passati a dare una mano con delle sedie, una signora che ha portato un vecchio macinino di metallo rotto, trasformato in lampada led, recuperando le luci da una vecchia striscia Ikea: sono molte le esperienze vissute nel bar-laboratorio, ma anche a domicilio, ad esempio «durante l'estate, per aiutare un'anziana cardiopatica in via

Cimarosa, che aveva una tapparella rotta». Nel progetto sono state coinvolte anche dieci classi della scuola media Bobbio di via Santhià e cinque classi della Gabelli (sia la sede centrale di via Santhià che la succursale Pestalozzi in via Banfo), che hanno partecipato a dei workshop sul riuso e sull'artigianato, con attività di cesteria e falegnameria. Tanti i progetti futuri: «Ci piacerebbe tenere un corso di saldatura nel cortile della casa di quartiere - spiega Nobili - e vorremmo coinvolgere più famiglie bisognose».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

